LETTERA DELL'ASSESSORE DAVIDE MARANGON

CASSONETTI STRACOLMI?

Buon segno. La sensibilizzazione è stata efficace!!!

Spiace constatare come, cercando di informare, si finisca spesso per creare tensioni ingiustificate. Il signor o la signora f.g. mi ha fatto riflettere. Forse è opportuno fare qualche precisazione, giusto per evitare altri futuri "attacchi" ingiustificati ad un sistema di raccolta differenziata che funziona in migliaia di comuni italiani. Per raccolta differenziata "spinta", si intende la separazione della frazione umida dal rifiuto tal quale. Non praticare la raccolta porta a porta dell'umido, non significa che Rosolina non ha la possibilità di differenziare questa tipologia di rifiuto.

DAVIDE MARANGON

I cassonetti stracolmi sono la prova che la campagna di sensibilizzazione è stata efficace.

Se oggi, ad appena un mese dall'avvio del servizio, ancora permangono errori di conferimento, credo non lo si possa di certo imputare alla mancanza del porta a porta o ad un'informazione carente, ma ad una fisiologica fase di adattamento.

Quando questo periodo sarà superato e la sistemazione dei contenitori dei rifiuti riciclabili sarà completata, i disagi si ridurranno sensibilmente. Frigoriferi, calcinacci o poltrone deposte ai lati dei cassonetti non sono un problema della raccolta differenziata ad isole ecologiche. Tant'è che, proprio per quella tipologia di materiali, esiste la raccolta porta a porta da anni.

Purtroppo non possiamo ignorare l'esistenza di persone incivili che esistevano prima ed esisteranno dopo l'implementazione di qualsiasi tipo di servizio.

Probabilmente l'informazione non ha raggiunto in maniera sufficientemente efficace tutti i cittadini e neanche il signor o la signora f.g.. Ricollegandomi alla prima riga di questo articolo, invito tutti (come ho fatto in altre occasioni) ad informarsi meglio prima di affermare cose sbagliate. I sacchetti in mater-bi per l'umido saranno forniti gratuitamente dal comune per sempre. Bastava una telefonata, una visita all'ufficio ecologia o la partecipazione ad un incontro pubblico per evitare di prodursi in affermazioni inesatte.

L'ASSESSORE ALL'ECOLOGIA AMBIENTE
Davide Marangon

Gent.mmo Assessore all'Ecologia Ambiente,

la prego di rileggere la mia "denuncia" sul numero scorso di questo giornale.

Così capirà che io non dico che non si può fare la raccolta differenziata a Rosolina, anzi, io sono la prima a favore e sono anni che smisto plastica, vetro e carta, depositando questi rifiuti negli appositi cassonetti anche se erano ubicati lontano da casa mia.

Probabilmente l'informazione non ha raggiunto in maniera sufficientemente efficace tutti i cittadini, come dice lei, e probabilmente lei non ha capito cosa ho scritto io.

Le assicuro che sono stata alla prima riunione, dove ho ritirato la mia minipattumiera e il mio primo pacchetto di sacchetti mater-bi, e in questa occasione mi è stato detto che, finiti questi ultimi, prima di ricomprarli, avrei potuto provare a richiederne altri, nel caso ne fossero avanzati sarebbero stati ridistribuiti. Da questo a dire che sarebbero stati sempre consegnati gratuitamente mi sembra diverso.

Resto comunque convinta che l'unico modo perché tutti dividano i rifiuti sia la raccolta porta a porta, solo così con controlli a campione ogn'uno risponderà della propria immondizia, anche perché le posso assicurare che i nostri cassonetti vengono utilizzati anche dai cittadini dei paesi limitrofi.

Colgo l'occasione per dirle che avrei avuto il piacere di parlare con lei personalmente, ma recatami in Comune ho letto, nell'orario di ricevimento esposto, che avrei potuta trovarla il mercoledì dalle 10.00 alle 13.00, invece sembra che lei riceva dalle 08.00 alle 09.00, sarà per un'altra volta!

Distinti saluti.

fiorella giolo o f.g.

Falconi Stefano

Sono oltre dieci anni che stiamo informando i cittadini sulle conseguenze negative che avrebbe questo progetto di Parco del Delta. C'è anzitutto il problema delle competenze di altri Enti che verrebbero assorbite dalla nuova struttura, come quelle dei Consorzi di Bonifica, del Genio Civile, dei Beni Ambientali, della Polizia Idraulica.

Viene naturale chiedersi se e come il Parco potrà essere in grado di assolvere alle nuove funzioni amministrative in modo migliore rispetto quanto è successo finora. Specialmente la struttura e la conformazione di questo ambiente particolare sono elementi di preoccupazione, ancor più nel momento in cui la *governance* del territorio sarà affidata ad un soggetto di cui sono alquanto dubbie le competenze e le capacità.

È noto come l'area del Delta sia in continua evoluzione e debba essere mantenuta e sorvegliata nelle sue dinamiche ambientali che, come tutti sappiamo, non sono naturali dato che tutte le sue strutture morfologiche sono state create dall'uomo. Da questo punto di vista il nome stesso di Parco Naturale non possiede quella legittimità che gli si vuole attribuire.

Non c'è dubbio che una pesante penalizzazione la subiranno gli stessi abitanti, soprattutto nella libertà delle loro attività economiche e sociali, per il semplice fatto che la nuova perimetrazione aumenterà l'area del Parco - e relativi vincoli - dai circa 12.000 ettari attuali a ben 62.000 ettari. Le nuove, restrittive regole saranno di sicuro ostacolo allo sviluppo delle attività economiche determinando una possibile crisi del delicato e fragile tessuto socio economico che proprio adesso pare in una fase di trend positivo.

Sono bugiardi coloro che affermano "neanche un vincolo in più del Piano d'Area" dato che i vincoli di tale Piano insisteranno solo sulle aree così dette "contigue" mentre sulle altre saranno ben maggiori. Bisogna anche smentire la credenza che nel futuro ci saranno fiumi di denaro per il Parco: a partire dal 2006 non ci saranno più finanziamenti comunitari. Da dove arriveranno allora le risorse?

Gli abitanti del Delta non hanno l'anello al naso e la sveglia a tracolla, non sono quei selvaggi che qualcuno vuole dipingere e, come tali, incapaci di gestire il proprio territorio. Anzi, sono proprio loro i primi difensori dell'ambiente nel quale vedono una fondamentale risorsa per il loro futuro.

Pesca, Agricoltura, Turismo, Commercio, Artigianato: sono le attività su cui è costruito il tessuto socio economico dell'intero territorio. La personalità giuridica del nuovo Ente Parco potrebbe esautorare persino i Comuni dall'attività di programmazione e pianificazione, una possibilità a dir poco disastrosa per tutti, anche per i sostenitori stessi di questo Parco.

Vi è poi l'assurda vicenda che ha visto l'imposizione del Parco contro la reale volontà della stragrande maggioranza dei cittadini.

Per tutto questo e per il bene stesso che vogliamo alla nostra terra, noi della Lega sosteniamo la necessità di una nuova Legge regionale per il Delta. Questa è l'unica strada possibile anche perché utilizza uno strumento essenziale per il progresso della società: la democrazia.

Falconi Stefano
Segretario di Circoscrizione
Lega Nord - Liga Veneta

LETTERA APERTA a Davide Marangon

Caro assessore,
ti ospitiamo volentieri, tanto più per adesso sei l'unico degli assessori che ci invia il suo pensiero, speriamo che altri colleghi seguano il tuo esempio per un confronto diretto con i cttadini.

Possiamo affermare, senza falsi pudori, che i rosolinesi leggono volentieri e con attenzione questo strumento libero che a modo suo fa simpaticamente e gradevolmente "ciacolare". Non siamo giudici, cerchiamo di mettere a confronto gli uni con gli altri, lo facciamo nel modo più semplice e chiaro: facendo scrivere, "Verba volant scripta manent" (la parola vola via, lo scritto rimane).

In riferimento alla tua E-mail sulla raccolta rifiuti, argomento di attualità nel mondo, in Italia e naturalmente anche a Rosolina, ci ha sorpreso.

Per te il disservizio è fisiologico o causato da cittadini che non sanno informarsi. Le affermazioni: **"I cassonetti stracolmi sono la prova che la campagna di sensibilizzazione è stata efficace"** e ancora: **"Purtroppo non possiamo ignorare l'esistenza di persone incivili che esistevano ed esiteranno dopo l'implementazione di qualsiasi tipo di servizio"** non ci tranquillizzano, anzi ci preoccupano dal momento che reputiamo l'argomento essere serio, alla base della civile convivenza, pertanto è qui che deve intervenire la tua "direzione" per evitare il Far West.

Abbiamo pubblicato fotografie che testimoniavano la situazione non edificante della raccolta rifiuti, avevamo auspicato un migliore uso dei cassonetti scrivendo cose ovvie: *schiacciare le bottiglie - rompere i cartoni - dopo di che se continuano a trovarsi rifiuti a terra bisogna provvedere aumentando il numero dei cassonetti*. Per adesso, dopo 45 giorni, tutto questo non è avvenuto. In compenso è aumentato il numero dei cassonetti per la raccolta del "non riciclabile".

Altro argomento mai affrontato seriamente: tutti vogliono i cassonetti ma non vicino alla propria casa.

Possiamo affermare, senza ombra di dubbio: **LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI A ROSOLINA NON FUNZIONA COME DOVREBBE.** (Rosolina mare è una repubblica a parte, per ora si continua come nel 2003 affidando alla sensibilità degli abitanti la separazione solo di plastica, bottiglie, lattine e carta).

Dovremmo seguire l'esempio del comune di LOREO (anche se ci umilia un po' riconoscere la sua supremazia, dal momento che con i **"luriani"** non c'è mai stato feeling - permettano i lettori questa nota di colore solo per sdrammatizzare) **che nel 2003 ha riciclato il 64% dei rifiuti** (Rosolina il 7%) **senza avere immondizie sparse per le strade, dispute per la collocazione dei cassonetti, certezza della differenziazione dei rifiuti e che con tale risultato sarà premiato a Roma come comune riciclone e i cittadini, da tutto ciò ne traggono beneficio economico.**

COMPLIMENTI agli amministratori e cittadini di LOREO per questa importante tappa raggiunta.

(Quando ci vuole, ci vuole!).

In provincia di Rovigo effettuano la raccolta dei rifiuti come Rosolina solo il comune di Gaiba (informazione ricevuta da ECOGEST).

Rosolina ieri oggi domani

NO A QUESTO PARCO. A QUESTI VINCOLI.

MOCENIGA PESCA s.n.c.
ALLEVAMENTO E COMMERCIO MOLLUSCHI
ROSOLINA (Rovigo)
Viale G. Marconi, 3/A
Tel./Fax 0426.340265 r.a.
E-mail: moceniga@libero.it